



Nascita e scopi dell'A.S.D. Omikami Sport

Nella religione shintoista giapponese venivano adorati i Kami, ovvero delle presenze spirituali, considerati sia come entità guardiani di alcuni luoghi sacri e particolari, sia come rappresentanti di un oggetto o un evento naturale, come ad esempio la dea del sole Amaterasu Omikami.

Nel 2006 Omikami viene scelto come nome per l'Associazione sportiva "Omikami Sport" dal suo fondatore il Maestro Mauro de Gennaro; l'associazione ha lo scopo principale di divulgare il Ju Jitsu e la Difesa personale, rispettando principi quali la non violenza, la tolleranza e la legalità, valori fondamentali non solo per il Sensei Mauro De Gennaro V Dan di Ju Jitsu, ma anche per tutti i suoi allievi e per le Cinture Nere che lo affiancano e collaborano con grande impegno alla promulgazione di questa disciplina.

Il Ju jitsu è un'antica forma di combattimento di origine giapponese, i cui principi affondano nelle radici del nome nella sua lingua originale: Hey yo shin kore do ovvero "Il morbido vince il duro". Una delle differenze fondamentali tra il Ju jitsu e le altre arti marziali infatti, risiede nella forza fisica che viene utilizzata. Nel Ju jitsu infatti la forza di cui si necessita per



una difesa, viene presa dall'avversario, morbidezza e cedevolezza sono due parole chiave per i praticanti di questa disciplina.



Quando gli allievi indossano il keikogi, le differenze di professione e di condizione sociale vengono lasciate al di fuori e tutti si inchinano sia al Dojo sia al Maestro in segno di rispetto all'inizio e alla fine di ogni allenamento. La cedevolezza e la morbidezza necessari alla pratica del Ju jitsu fanno sì che tutti gli allievi siano in grado di allenarsi con tutti, tralasciando

stazza e differenze di peso talvolta anche significative. Alla base della disciplina esiste comunque il principio fondamentale dell'allenamento fisico e tecnico dove l'apprendimento delle tecniche di difesa e attacco suppliscono alla forza, ma anche questa comunque deve essere allenata e sviluppata mediante accurati allenamenti.

L'Omikami Sport è costituita da diverse realtà, tutte con l'obiettivo di diffondere e creare una cultura condivisa nel rispetto degli altri, di se stessi e dei Maestri che quotidianamente si impegnano nell'insegnamento di questa disciplina. All'insegna di questi valori sono stati fondati otto Dojo non solo a Roma, ma anche a Collesferro. Da questo anno è stato inaugurato un nuovo corso a Pomezia presso la Palestra IMAGE SPORTING CLUB, tenuto dalla Cintura Nera Boldini Daniele. Sempre nella città pometina l'Omikami Sport in collaborazione con Associazione Futuro ONLUS ha intrapreso, già a partire dallo scorso anno, un percorso mirato alla tutela





A.S. OMIKAMI SPORT



dei diritti e dell'integrazione dei diversamente abili sviluppando un corso finalizzato all'accrescimento psicomotorio e all'apprendimento delle tecniche di Difesa personale. Il reciproco aiuto e il rispetto per se stessi e per gli altri sono tra i dettami fondamentali delle arti marziali, che devono essere parte integrante di ogni allievo dentro e fuori dal Dojo. I praticanti di arti marziali rinnegano ogni forma di violenza e sono particolarmente sensibili agli episodi di cronaca che vedono fra le principali vittime le donne. Per questo motivo l'Omikami sport si impegna annualmente nell'organizzazione di stage femminili in particolare in occasione della festa della donna.

In virtù del principio fondamentale del Ju Jitsu, in queste giornate si cerca di diffondere questa disciplina non solo a livello fisico ma soprattutto a livello psicofisico e morale. Le antiche tecniche vengono rivisitate in chiave moderna e adattate alle necessità di difesa femminile su strada, eliminando la parola "vittima" dal vocabolario di tutte le partecipanti e insegnando loro a camminare sempre a testa alta, e a sfruttare al massimo il loro peso a sfavore di un potenziale aggressore.

Dojo significa "luogo dove si segue la via", luogo dove ogni allievo deve avere la pazienza di crescere un passo alla volta. La prima cosa che si impara nel Ju jitsu è cadere, e ogni praticante deve avere l'umiltà di cadere e di rialzarsi per riprovare ancora una volta.

"Una cintura nera è una cintura bianca che non si arrende mai". Renzo Gracie.

Roma ottobre 2010

L'Addetta stampa dell'A.S.D. Omikami Sport

Roberta Zanobi.